

# Leggendaria

LIBRI LETTURE LINGUAGGI



## DI CHE COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI POLITICA?

*Interventi di:* Angela Azzaro • Rosi Braidotti • Anna Maria Crispino • Cecilia D'Elia • Alisa Del Re •  
 • Luciana Di Mauro • Franca Fossati • Cristina Obber • Maria Pia Pizzolante • Bia Sarasini •  
 • Giorgia Serughetti • Marina Terragni •

# Caravaggio, quando il pittore diventa un brand

*Michelangelo Merisi, grande artista e tenebroso personaggio, è ormai oggetto di una produzione editoriale che ne ha fatto un lucroso marchio commerciale*

DI GIULIANO CAPECELATRO

**C**aravaggio è stato ammazzato. Ma non dagli sgherri di un cardinale, di un gran maestro maltese o, come qualcuno si spinge a ipotizzare, del viceré di Napoli; né dalla malaria che lo avrebbe ghermito nella folle peregrinazione verso Porto Ercole tra paludi e solleone. Michelangelo Merisi è stato ucciso, e il suo corpo smembrato, da un mercato onnivoro che ha trasformato il pittore celebre in un *brand* lucroso.

Da quando, nel secondo dopoguerra, Roberto Longhi, emerito critico d'arte, ebbe il merito di spaccettarlo e consegnarlo alla pubblica ammirazione, i libri su Caravaggio sono diventati un oceano. E aumentano imperterriti, foraggiati da parti in misura esponenziale. Con variazioni sul tema delle più singolari e suggestive. Così non stupisce che del pittore si sia impadronita Alex Connor, inglese, autrice di thriller che utilizzano come quinte predilette il mondo dell'arte. *Cospirazione Caravaggio* è il titolo del suo romanzo, di cui il sottotitolo liofilizza la trama: "Quale codice

è nascosto nell'ultima tela del pittore maledetto?"

La vicenda ruota attorno a due dipinti spariti per vie diverse. Il primo, una Maddalena penitente, finito in cenere a Berlino al termine della seconda guerra mondiale; il secondo, la Natività con santi Lorenzo e Francesco d'Assisi, asportato nel 1969 dall'Oratorio di san Lorenzo a Palermo con i buoni uffici, così parrebbe, della mafia. Una tela che oggi l'ubiquo mercato prezza a venti milioni di dollari, entrato di diritto nella top-ten dei dieci capolavori più ricercati dalle polizie del mondo. Non è dato sapere se per l'intrinseco valore artistico o per l'appetitoso valore pecuniario.

La Connor si conferma scrittrice di solido mestiere, abile nel dipanare trame complicate, e soprattutto nel mantenere alta la tensione. Il suo Caravaggio è forse un tantino macchinoso, e con qualche forzatura sul piano storico, ma la giostra di personaggi che saltano da Londra all'India, da Berlino a New York, con una puntatina a ritroso nel tempo nella Napoli in cui il pittore sfiorò la morte, ha un ritmo che ne rende piacevole la lettura fino all'ultima pagina e agli inevitabili ma non sempre prevedibili svelamenti. Se non è un capolavoro della narrativa – ma non risulta che la Connor aspiri a tanto – è comunque un testo che si può gustare in un week end

davanti al camino e con un buon bicchiere di rosso a portata di mano.

Di Caravaggio in Caravaggio, non poteva mancare un'escursione sull'omosessualità dell'artista, al cui solo accenno il timorato Longhi dava in escandescenze. *Caravaggio icona gay* è l'opera cui ha dato mano Placido Seminara Battiato di Lampedusa. Una vertigine di parole, un ottovolante di congetture, osservazioni, riflessioni, considerazioni dell'autore. Che non si perita di fare le bucce a un mostro sacro della critica come Maurizio Calvesi, di cui rigetta senza mezzi termini l'interpretazione cristologica con cui il critico estrae dalle tele un Merisi di raffinata intellettualità e religiosità pressoché esoterica, in effetti dure da digerire. Mentre Seminara Battiato non vede nel *Bacco* degli Uffizi, *hardcore* del contendere, che un molle puttanone, una checca senza se e senza ma di quelli che davvero non mancavano nelle frequentazioni del pittore.

Caravaggio forever; dovunque e comunque. Il 2016 ha potuto salutare il ritrovamento di grappoli di tele, miracolosamente riemerse da secoli di occultamento. Nel quarto centenario della morte (1610) qualcuno, sempre per miracolose virtù, non si limitò a imbattersi nelle ossa del derelitto, ma spinse la ricerca al punto di trovare i discendenti del pittore scapolo. Caravaggio è una miniera, anche accademica, cui sarebbe delittuoso non attingere (notevoli ad esempio le 12 puntate per Rai-5 intitolate *La vera natura di Caravaggio* curate da Tomaso Montanari). Ma chissà, magari a breve il "popolo della notte" potrà transumare per *caravaggerie*, allietate da olografie del Nostro e in grado di offrire prelibati Carciofi alla Merisi, corpo di reato di una delle numerose grane giudiziarie del genio scapestrato. ■

ALEX CONNOR

COSPIRAZIONE

CARAVAGGIO

NEWTON COMPTON

ROMA 2016

336 PAGINE, 9,90 EURO

PLACIDO SEMINARA

BATTIATO

DI LAMPEDUSA

CARAVAGGIO

ICONA GAY

IACOBELLIEDITORE

GUIDONIA-ROMA 2016

382 PAGINE, 18 EURO

TOMASO MONTANARI

LA VERA NATURA

DI CARAVAGGIO

12 PUNTATE SU RAI5

HTTP://BIT.LY/2HZH90Y